

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020

Attivi		Passivi	
Cassa	788.90	Creditori diversi	19'248.31
Posta	61'568.36	Sospesi passivi	218'559.87
Conto corr. Banca Stato	110'057.46	Fondo utenti	115'921.17
Sospesi attivi	52'030.00	Perdita riportata	-14'614.50
Cauzioni/garanzia	600.00	Utile d'esercizio	1'851.04
Cassa utenti	1'369.50		
Banca Stato conto utenti	1'170.28		
Debitore conto utenti	113'381.39		
Totale attivi	340'965.89	Totale passivi	340'965.89

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2020

Ricavi		Costi	
Contributo Cantonale	250'000.00	Stipendi e oneri sociali	124'602.74
Aiuto Aids Svizzero	24'534.00	Ufficio revisione+consulenza	7'929.65
UFSP e altri MSM/Gayticino	48'772.43	Spese generali	
UMC e diversi /Primis	108'568.00	Acquisto e manutenz. attrezzi	10'902.66
Città di Lugano per ZP	5'000.00	Affitto + spese	28'345.90
Ricavi da servizi/produzioni	450.00	Spese amministrative	2'716.16
Interessi attivi	243.68	Altre spese di esercizio	869.80
Quote sociali	880.00	Progetto MSM/Gayticino	77'517.57
Test a Zonaprotetta	7'560.00	Progetto Primis	154'686.61
Sussidio da Ass. diverse	800.00	Zonaprotetta sulla strada	27'132.93
Progetto Più Forte	3'166.97	Test a Zonaprotetta	6'959.90
		Progetto Più Forte	3'166.97
		Materiale prevenzione	3'293.15
Totale ricavi	449'975.08	Totale costi	448'124.04
Utile d'esercizio 1'851.04			



ZONAPROTETTA
Via Bagutti, 2 CP 4034 - 6904 LUGANO
T 091 923 80 40
info@zonaprotetta.ch
www.zonaprotetta.ch

rapporto sull'attività

Zonaprotetta

2020

PERSONALE E COMITATO DI ZONAPROTETTA

Vittorio Degli Antoni	coordinatore
Tatiana Gilardi	segretariato e amministrazione
Vincenza Guarnaccia	operatrice e responsabile Primis
Isabel Londoño	operatrice Primis
Jussienne Righini	operatrice Primis
Laura Ciulla	operatrice Primis
Mihaela Sgro	operatrice Primis
Marco Coppola	operatore e responsabile MSM
Stefano Macario	operatore MSM

COMITATO

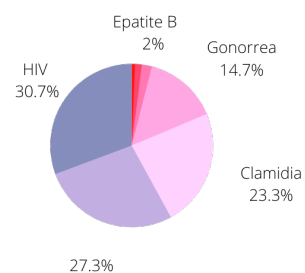
Presidente	Cinzia Gandola	Tiziana Nappo-Fusetti
Vicepresidente	Mario Amato	Pelin Kandemir
		Marco Galli
		Lorenzo Magenta

NEL SETTORE DELLA PROSTITUZIONE

Le utenti sono state sempre accompagnate ai diversi servizi sanitari (Consultorio di salute sessuale, Servizio di malattie infettive, ecc.) dalle mediatrici. La loro presenza ha permesso alle utenti di entrare in contatto con i diversi servizi con maggior tranquillità e fiducia. L'accompagnamento, inoltre, è stata un'occasione privilegiata per offrire una consulenza approfondita di salute sessuale (regole del safer sex, rischi legati alle IST, contraccezione, ecc.). Il 36% ha richiesto un sostegno economico ritrovandosi, a causa della pandemia, in una situazione di estrema difficoltà. Grazie ai fondi dalla Catena della Solidarietà abbiamo offerto aiuti economici per coprire bisogni primari a 45 persone attive nella prostituzione. Il 3% ci ha contattato per situazioni di sfruttamento, abuso e violenza e aiuto al rientro. Abbiamo sostenuto il rientro nel paese di origine di cinque donne attive nella prostituzione che si trovavano in situazioni di sfruttamento e di forte vulnerabilità.

Screening delle infezioni sessualmente trasmissibili

Hanno usufruito dell'offerta gratuita di screening all'IST (Hiv, sifilide, gonorrea, clamidia) 71 persone attive nella prostituzione. La maggior parte dei test (37%) è stata svolta sul luogo di lavoro (locale erotico, appartamento). Il 25% presso il Servizio di malattie infettive dell'Ospedale Civico, il 23% presso il consultorio di salute sessuale (CoSS) e i restanti test presso Zonaprotetta.



Sono stati effettuati 151 test soprattutto Hiv (30.7%), sifilide (27,3%), clamidia (23.3%), gonorrea (14.7%), epatite B (2%).

Attività online

La necessità di raggiungere le persone durante il periodo di confinamento ci ha portato alla progettazione e, in seguito, alla creazione del sito primisticino.ch, contenente diverse informazioni sulla salute sessuale, sui diritti, sulla prevenzione della violenza e sfruttamento. Inoltre sul sito è possibile trovare informazioni sulle prestazioni da noi offerte (test, controlli ginecologici, consulenza di salute sessuale, accompagnamento, ecc.) e prenotare un appuntamento per fare i test Hiv e sifilide. Tutte le informazioni presenti nel sito sono in quattro lingue. La prima campagna promossa nel mese di aprile è stata dedicata all'emergenza Covid. Dopo la riapertura dei locali erotici abbiamo creato una campagna con messaggi informativi sulle misure di protezione Covid legate al lavoro di prostituzione. Infine, l'ultima campagna ha toccato il tema delle IST e dello screening. Tutte le informazioni sono state tradotte e inviate in 4 lingue. Abbiamo infine sviluppato tre campagne di prevenzione promosse tramite gruppi WhatsApp raggiungendo 197 lavoratrici.

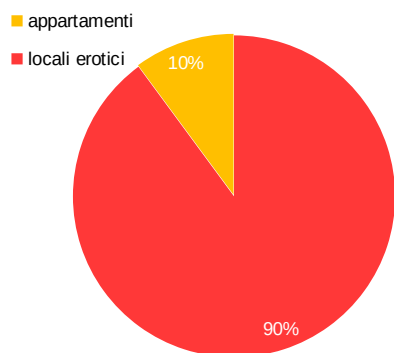


PRIMIS: PREVENZIONE INFORMAZIONE E SOSTEGNO

Attraverso le nostre diverse attività di prevenzione e informazione abbiamo avuto 903 contatti (di persona, telefonici e online) con persone che offrono servizi erotici a pagamento. A seguito delle misure di contenimento Covid che vietavano l'esercizio della prostituzione siamo entrati in contatto con un numero minore di persone rispetto agli scorsi anni. La necessità di raggiungere le persone anche durante il periodo di confinamento ci ha spinte a trovare altre modalità e canali di contatto.

Lavoro di prossimità

L'équipe di Primis attraverso il lavoro di prossimità ha incontrato 429 Donne, 2 transgender



L'89% delle persone incontrate lavoravano in un locale erotico, le restanti in appartamento. La maggior parte di loro era di origine rumena, il 17% Sudamericana.

Nei locali erotici abbiamo incontrato prevalentemente giovanissime ragazze di nazionalità rumena, mentre negli appartamenti e nei saloni di massaggio si sono raggiunte professioniste provenienti soprattutto dall'Italia e dal Sud America. A partire da maggio, dopo che è stato nuovamente permesso l'esercizio della prostituzione, le operatrici di Primis hanno visitato almeno una volta al mese i locali erotici e gli appartamenti. Durante gli incontri le operatrici hanno affrontato diverse tematiche inerenti la salute sessuale (i rischi legati ai rapporti, safer sex, igiene intima, contraccezione, screening delle IST) e fornito informazioni sulle misure di prevenzione



alla diffusione del Covid specifiche per il lavoro di prostituzione. A ciascuna persona è stata fornita una trousse con il materiale di prevenzione (preservativi, lubrificanti, sapone intimo, spugnetta mestruale, ecc.) e opuscoli informativi in diverse lingue. Nella seconda metà dell'anno, dopo la riapertura dei locali erotici, abbiamo fornito anche mascherine e gel disinfettante.

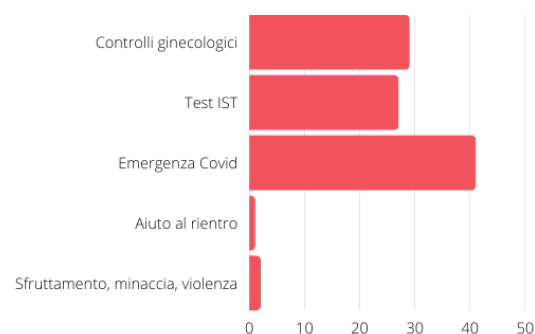
Consulenza e accompagnamento

Si sono rivolte al nostro servizio per richiedere una consulenza 103 Utenti (101 donne, 2 transgender). Il 38,8 % delle persone che ha preso contatto con il nostro servizio proveniva dalla Romania, il 19,4% dal Brasile, il 20,4% da altri paesi del Sud America e il 15,3% dall'Italia.

Il 38% delle professioniste che si sono rivolte a Primis aveva tra 18 e 30 anni. Da notare come ben il 16% risultava essere poco più che maggiorenne.

Il 55,3% ha dichiarato di lavorare con una notifica di 90 giorni, poco più del 21% era in possesso di un permesso (C, B o G). Il 12,2% non aveva alcun tipo di permesso.

Il 60 % delle persone che ha preso contatto con Primis ha richiesto una consulenza di carattere sanitario: 30% per problemi e controlli ginecologici e consulenze sulla contraccezione, 30% per sintomi di Infezioni sessualmente trasmissibili e per i test.



Quel 19 nel 20

Tocca anche a noi pronunciarlo. Anche se non ne possiamo più e non vediamo l'ora del «liberi tutti». Ci sono similitudini con quanto successo quaranta anni fa con il virus dell'immunodeficienza umana, ma anche parecchie differenze. Le emozioni che accompagnavano il diffondersi tra noi del «virus dell'Aids», come ancora oggi più o meno legittimamente qualcuno lo chiama, erano emozioni che ruotavano perlopiù attorno al terrore e, se andava bene, alla compassione, quella autentica o quella a cui le persone contagiate avrebbero anche volentieri fatto a meno.

Le emozioni sociali che accompagnano il Virus Attuale sembrano più variegate. Il terrore è discutibile, appartenente forse ai più ansiosi invece che alle categorie ritenute più esposte, perché disincantate per saggezza (d'età), quindi usi ad accettarne il rumore di Media e Medicina senza inalberare troppe critiche.

Le emozioni prevalenti crescono su binari di frustrazione, anche sessuale. In altri momenti, quelli iniziali, quando la chiusura totale (anglotermine che inizia con L e finisce con down) ha dato a molti di noi quasi un' euforia da novità insperata, novità per inattesa e benvenuta pausa, per voglie di solidarietà glocal (globali e locali) per sorpresa del new deal in finanze pubbliche e soprattutto delle risorse tenute nascoste dalle nostre autorità. Come dire che oggi il Nuovo Virus sembra aver cambiato paradigmi di politica economica più di tante lotte politiche. Ma staremo a vedere. Ora ci è venuto a noia, lui con i suoi limiti e i suoi sbandierati buoni sentimenti, che sembrano cagliati già dopo poco mesi.

Per il momento proviamo a esercitare l'ottimismo e osserviamo e preserviamo quanto di buono può portare una malattia in termini di evoluzione civile e culturale, con la necessaria precauzione e con le lezioni apprese anche dalla gestione del vecchio virus, l'Hiv.

Il successo svizzero fu nel far di tutto, almeno a livello politico giuridico, per non isolare le persone con Hiv (una condizione sociale marginale e definitiva ancora oggi) e nel far assumere a tutti la responsabilità della gestione del rischio, tramite una politica di responsabilità individuale ma collettiva della protezione reciproca.

Con il Nuovo Virus - in cui la condizione di contagiato è piuttosto diffusa e solo provvisoriamente marginalizzante - la sfida è più opaca e più pervasiva. Le tentazioni di controllo globale sono più subdole, le tendenze di sospensione della democrazia e dei diritti molto più equivoche e serpeggianti. Più difficile mantenere equilibrio e ponderazione, velocità di reazione e preservazione delle libertà. Il vecchio e il nuovo virus in comune forse hanno soprattutto questo, che entrambi hanno cambiato e cambieranno il modo di approcciarsi alla sessualità. Difficile dire quale dei due lo faccia in maniera più sostanziale; di sicuro abbiamo un' idea su quale dei due lo fa in maniera più subdola.

Come Zonaprotetta, soprattutto tramite il progetto Primis, abbiamo partecipato alla gestione del tamponamento socioeconomico di situazioni di grave precarietà dovuta al parziale o totale Lockdown. Come operatori ci siamo attenuti e abbiamo sostenuto una politica di prudenza e prevenzione, senza cadere nell'allarmismo e nelle colpevolizzazioni (in questo senso la lezione dell'Aids è stata fondante e preziosa). Come professionisti e come cittadini siamo anche all'erta per evitare derive securitarie basate su ansia pervasiva. Per ora salutiamo il fatto che proteggere i più deboli rende più nobile una società, tanto col Covid quanto con l'Hiv, forse proprio grazie all'esperienza di quest'ultimo. Come la lotta contro l'Aids ci ha insegnato, una buona politica di salute pubblica necessita l'articolare diversi vettori, per un' evoluzione collettiva non unilaterale, bensì in tutte le direzioni necessarie riassunte in obiettivi di salute, di diritti umani e libertà, di solidarietà ed equità.

Vittorio Degli Antoni

Zonaprotetta si occupa di salute sessuale fornendo consulenza e mettendo a disposizione materiale di informazione e prevenzione.

Negli spazi di Zonaprotetta si possono trovare opuscoli sulle infezioni sessualmente trasmissibili (IST) in diverse lingue, sulla sessualità e la contraccezione.

Gli utenti possono entrare liberamente nel consultorio e prendere materiale e preservativi gratuitamente. Un/una consulente è disponibile per eventuali domande, chiarimenti ed una consulenza più specifica sulla protezione dalle IST e sulla salute sessuale.

Nel 2020 sono state 273 le visite al consultorio di Zonaprotetta. La maggioranza (quasi l'80%) degli utenti sono giovani tra i 15 e i 25 anni. Sono stati una decina gli/le operatori/operatrici di altri servizi che si sono recati a Zonaprotetta per ottenere informazioni, materiale di prevenzione o accompagnare propri utenti.

Sono state 64 le persone con più di 25 anni ad entrare a Zonaprotetta per prendere materiale per se stessi oppure per i propri compagni o per i propri figli.

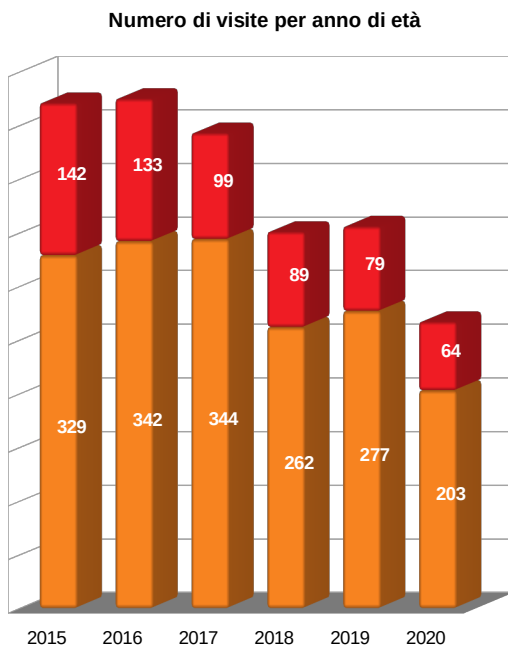
Con una quindicina di persone si è approfondito il tema della prevenzione e protezione dalle IST.

In alcune situazioni, soprattutto con giovanissimi, si è trattato il tema della contraccezione rimandando in diversi casi anche ai Consultori di salute sessuale.

Nel corso dell'anno Zonaprotetta ha distribuito circa 12'000 preservativi. Sono stati richiesti e distribuiti circa 4'000 opuscoli sui temi legati all'Hiv e alle altre malattie sessualmente trasmissibili.

All'interno del sito web zonaprotetta.ch si trovano informazioni generali legate alla salute sessuale e alla prevenzione delle infezioni sessualmente trasmissibili, così come la presentazione dei progetti rivolti alle persone maggiormente esposte ai rischi.

I/le consulenti di Zonaprotetta si sono occupati nel corso dell'anno di attività formative rivolte soprattutto a docenti ed educatori.



■ oltre i 24 ■ dai 15 ai 24

Consulenze a Zonaprotetta o fuori sede

Nonostante l'emergenza, sono continuate anche nel 2020 le richieste di appuntamento con l'operatore per affrontare i temi legati all'accettazione della propria omosessualità, al coming out in famiglia e con gli amici, alla visibilità, al bullismo nelle scuole, all'aspettativa di vita in relazione al pregiudizio. Le consulenze si sono svolte principalmente a Zonaprotetta e in ogni caso nel rispetto delle diverse prescrizioni.

Gayticino

STARE A CASA IN QUESTO MOMENTO DI EMERGENZA NON SIGNIFICA RIMANERE SOLI. SE HAI BISOGNO DI PARLARE, DI SUPPORTO O ASCOLTO, DI CONSULENZA NOI CI SIAMO (VIA TEL, CHAT, MAIL) CONTATTACI: GAYTICINO@ZONAPROTETTA.CH



Contrasto alla solitudine e sfide relative alla pandemia

Fin da subito si è compresa la portata di difficoltà emergenti a causa della pandemia e delle relative restrizioni. Il maggior isolamento e la paura hanno infatti prodotto effetti negativi sia da un punto di vista psicologico e sociale, che in relazione ai rischi relativi alle IST. Per questo motivo ci si è attivati nel promuovere attività di prossimità online tramite chat, videotel, whatsapp e altri strumenti tecnologici con la finalità di mantenere un dialogo e una relazione, seppur non in presenza. Sono state più di 50 le richieste di nuove persone LGBT+ in questa difficile fase.

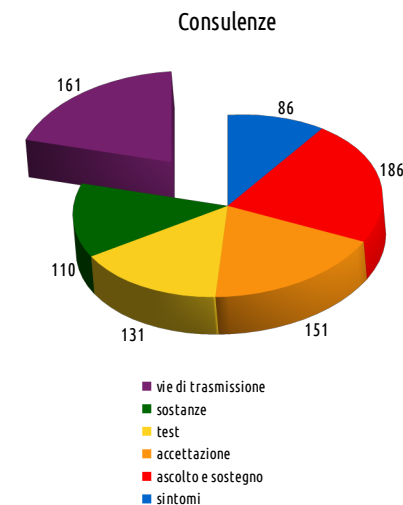
Giovani Volontari LGBT+

Il gruppo dei giovani peer è andato avanti nel lavoro di prevenzione, insieme agli operatori, per promuovere la salute, l'accettazione di sé, la salute sessuale e la riduzione dei rischi dovuti al consumo di sostanze. Le serate ad hoc rivolte a giovani LGBT+ (fino ai 25 anni) presso Zonaprotetta come momento di incontro, scambio, conoscenza e riflessione sono state sospese a fronte della pandemia. I giovani

LGBT+ hanno potuto comunque rimanere in contatto online. Proprio nel 2020 sono infatti nate **nuove disponibilità di giovani LGBT+** che desiderano partecipare alla formazione base per volontari/peer, con un accento ai temi educati e di prevenzione nei confronti di altr* giovani.

Numero di consulenze e conclusioni

Sono state 504 le consulenze effettuate nel 2020. Le principali richieste riguardano i rischi, le vie di trasmissione e il test. Di seguito l'ascolto e il sostegno rispetto alla propria identità sessuale. Confermato il trend di richieste promosse da giovani gay sieropositivi che contattano direttamente l'operatore MSM per supporto e sostegno relativo alla scoperta della sieropositività ma anche alla condizione omosessuale. La visibilità e l'accettazione di sé risultano il problema principale dei giovani e meno giovani MSM, coniugato a fattori culturali e pregiudizi; questo porta ad aumentare il rischio di comportamenti scorretti e quindi la probabilità di contagio dalle IST.



MSM / GAYTICINO: PREVENZIONE DESTINATA

La salute sessuale, e il benessere più in generale, dei maschi che hanno rapporti con maschi (MSM) sempre di più riguarda i diversi aspetti della vita individuale e sociale. Quelle condizioni di rischio spesso dovute allo stigma sociale dovuto all'orientamento sessuale si incrocia via via con altre discriminazioni (di genere o comunque di altre componenti dell'identità sessuale), età, provenienza sociale o condizione economica. L'attività rivolta agli MSM procede quindi attraverso un'azione di sistema. Da una parte la prevenzione universale di forme d'odio e in particolare dell'omofobia, dell'omonegatività e del mobbing/bullismo omofobico, rivolta alla popolazione generale con l'obiettivo di destrutturare stereotipi e pregiudizi, prevenire discriminazioni e isolamento sociale. Dall'altra la promozione della salute, della consapevolezza di sé, dell'accettazione, delle informazioni riguardanti la salute sessuale e la prevenzione delle IST.

La prevenzione in ambito MSM riguarda l'individuo (attraverso messaggi precisi di prevenzione e tramite la consulenza individuale) e la comunità (attraverso messaggi universali e l'educazione ad una cittadinanza rispettosa e comprensiva delle differenze dovute all'orientamento sessuale e alla varianza di genere) attraverso temi più classici della prevenzione delle IST e temi che riguardano l'accettazione sociale e individuale delle diversità relative all'identità sessuale (omobisessualità, transgenderismo, intersessualità, asessualità, eccetera). Toccano questioni più inerenti l'identità sessuale ma anche altre caratteristiche fondamentali dell'identità che intrecciate influenzano notevolmente il benessere del singolo.

La prevenzione delle IST per gli MSM tocca sempre più ambiti differenti della salute che si intrecciano con la sessualità e in particolare con il consumo di sostanze e con le dipendenze in generale, e con i temi relativi alla salute psicologica. Lo stigma sociale incide sul maggior rischio di contrarre IST è la ragione per cui esistono maggiori rischi nel formarsi di una dipendenza o nell'avere problemi psicologici. La prevenzione MSM infine è un tipo di prevenzione legata alla prossimità che si attua nei luoghi di vita e di incontro dei maschi

omosessuali e degli MSM, siano essi luoghi di incontro sessuali (parcheggi, spiagge, ecc.), luoghi di incontro online (portali dedicati, app, etc.) che eventi o feste LGBT+ o LGBT-friendly.

Luoghi di incontro informali

Sono continuate anche nel 2020 le attività di prevenzione in luoghi informali di incontro tra MSM, in particolare nei parcheggi autostradali e in altre aree che si creano sporadicamente e nel periodo estivo (zone balneari di ritrovo gay). Queste attività sono state sospese per periodi limitati e nel rispetto delle disposizioni dovute alla pandemia di covid 19.

Prevenzione online

È tramite la presenza sul web e con profili espliciti sulla prevenzione nei siti di incontro gay (gayromeo, gaydar e altri) che garantiamo un lavoro di prossimità online e una risposta efficace ai tanti MSM che sono presenti in rete per socializzare, per cercare partner sessuali e/o avere informazioni. In maniera regolare, dopo i primi contatti online, vengono richiesti incontri che possono riguardare la persona stessa o altre persone, soprattutto della sfera familiare se il tema principale è quello dell'accettazione, come sovente è il caso per i più giovani.

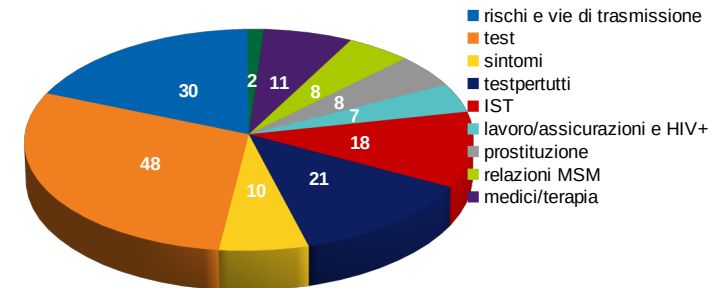


Attiva inoltre la possibilità di richiedere una consulenza tramite il sito gaytico.ch, oltre a quello di chiedere una consulenza anonima online tramite ask.fm. Il sistema infatti permette di inviare una domanda a cui l'operatore risponde sul profilo di gaytico.ch, senza sapere da chi è pervenuta. Il mittente riceve una notifica e può leggerla.

CONSULENZA ANONIMA

Zonaprotetta offre consulenza anonima sia telefonicamente che via mail (info@zonaprotetta.ch) rivolta prevalentemente alla popolazione generale. Nel 2020 sono state effettuate 118 consulenze anonime (71% maschi, 25% femmine e 4% altre definizioni di genere) di cui il 59% telefoniche e il 33% per e-mail. Le domande riguardavano maggiormente i test (richieste dal 41% delle persone) e i rischi e le vie di trasmissione dell'Hiv

(richieste dal 26% delle persone). Il 16% delle persone ha posto domande riguardanti le altre infezioni sessualmente trasmissibili e il 18% riguardavano le offerte di screening. Il 7% delle persone ha parlato di rapporti a pagamento e il 7% di relazioni tra uomini. Il 93% circa delle persone che ci hanno contattato proveniva dal Canton Ticino.



PREVENZIONE TRA I GIOVANI

Nel corso del 2020 gli interventi di prevenzione in ambito scolastico sono ovviamente fortemente diminuiti a causa dapprima del lockdown di primavera e poi delle restrizioni e limitazioni imposte nel corso dell'autunno per limitare i contagi da Covid 19. Abbiamo svolto animazioni e interventi in 7 classi (contro le 24 del 2019) presso scuole medie e post obbligatorie. In generale negli interventi abbiamo animato discussioni con gli studenti

su temi di loro interesse e vicini alle loro preoccupazioni relativamente alle loro esperienze. Emergono tematiche relative a diversità, malattie, emozioni, rischi, pornografia, ecc.

La formazione e il supporto a docenti e animatori è iniziata con alcune modalità online (via zoom, skype o teams).

PIÙ FORTE

Nel corso del 2020 Promozione Salute Svizzera ha accettato un finanziamento del 50% del progetto biennale "Più Forte", iniziato a settembre 2020 e indirizzato alla promozione della salute sessuale di giovani

migranti agendo in tre setting diversi: il progetto di pretirocinio di integrazione presso Sostare (ex Casa del popolo) a Bellinzona, la scuola di pretirocinio a Gerra Piano e Trevano e il Foyer minori di Croce Rossa a Paradiso e Castione.

TEST A ZONAPROTETTA

Offriamo con regolarità settimanale, di norma durante un'ora, test anonimi a risposta rapida (in una ventina di minuti) per Hiv e Sifilide. In casi specifici svolgiamo i test anche in altri momenti su appuntamento. Il test che offre Zonaprotetta è di 4° generazione e prevede un periodo di attesa da un eventuale rischio di solo 6 settimane.

La supervisione medica è garantita dal Servizio malattie infettive dell'ospedale Civico di Lugano, necessaria nel caso di un test rapido positivo che deve essere confermato e seguito da una visita medica approfondita e da eventuale terapia.

L'offerta dei test presso la nostra sede è apprezzata per l'anonimato, la bassa soglia e l'ambiente informale così come l'assenza di richiesta di coperture assicurative, permessi, residenze, appuntamenti e così via.

Nel 2020 l'offerta di test senza appuntamento è stata sostituita da quella con appuntamento obbligatorio per permettere alle persone di effettuare il test rispettando le disposizioni in materia di covid 19.

Nel 2020 sono state 123 le persone che hanno effettuato almeno un test. I test Hiv totali effettuati sono stati 123 e i test Sifilide 101. Sono stati 50 i test effettuati all'interno del progetto Primis.

Non tutte le persone accettano (o sono in grado) di rispondere al formulario Berda; si tenga conto che spesso le sex worker e le persone straniere non desiderano o non riescono a rispondere alle domande del formulario online.

Nessun test Hiv positivo è stato rilevato nel 2020 mentre vi è stato un test sifilide positivo confermato successivamente presso il Servizio di malattie infettive dell'Ospedale Civico di Lugano con il quale collaboriamo per queste promozioni di screening.

Come ogni anno durante la settimana della **Giornata mondiale di lotta all'Aids** (1° dicembre) è stato offerto il test Hiv gratuitamente: 13 persone hanno beneficiato dell'offerta.

È continuata in contemporanea anche l'azione **Testper tutti** attraverso la quale Zonaprotetta propone alle persone uno screening delle principali infezioni sessualmente trasmissibili ad un prezzo agevolato, da effettuarsi presso il Servizio malattie infettive dell'Ospedale Civico di Lugano. Nel corso dell'anno sono state 145 gli screening effettuati dal Servizio su richieste provenienti da utenti che hanno interpellato Zonaprotetta.



SOSTEGNO PER LE PERSONE CON HIV

Nel 2020 abbiamo seguito 38 (di cui 8 nuove) persone con Hiv.

I principali tipi di intervento sono legati al sostegno delle persone e dei famigliari, alla valutazione della situazione economica e alle problematiche legate alle assicurazioni sociali, permessi, cassa malati. Il supporto psico sociale è basato su diversi aspetti: salute, accettazione della sieropositività, rete sociale, informazioni, assicurazioni e sostegno amministrativo. Diverse persone, soprattutto chi ha scoperto la sieropositività nel passato recente, richiedono ascolto e sostegno in maniera più continuativa.

Per i nuovi utenti, non di rado persone omosessuali (MSM), abbiamo potuto riprendere l'attività di sostegno anche fuori dal consultorio grazie alla consulenza dell'operatore di prossimità del progetto MSM, che si trova dunque a svolgere anche il sostegno alle persone con Hiv.

Per gli aiuti di carattere sociale e/o finanziario valutiamo dapprima la situazione generale delle persone che si rivolgono a noi e se necessario attiviamo le prestazioni di cui hanno diritto. In caso di urgenze, utilizziamo il nostro fondo di solidarietà proveniente da donazioni (3500 fr nel 2020). Per casi particolarmente complessi nel 2020 abbiamo richiesto finanziamenti al Fondo di Solidarietà dell'Aiuto Aids Svizzero per un totale di fr 8600.

